

Autocritica delle «Izvestija» sul '68 «Il passato non deve ripetersi» Il giornale del Soviet dei deputati invita a superare il tempo del «silenzio»

Un ex esponente del Politburo, Mazurov: «Oggi in nessun caso accetterei di guidare i carri armati, ma allora aglii secondo le mie convinzioni»

A Mosca c'è chi dice: «Praga, perdono»

«Il passato non deve più ripetersi» Da Mosca una esplicita autocritica sugli avvenimenti del '68 a Praga. È apparsa ieri sulle «Izvestija» che invitano a superare il tempo del «silenzio».

La gente che chiedeva ai soli dati il perché della loro presenza. Mazurov ripercorre la stessa strada di allora? «Oggi in nessun caso accetterei di guidare i carri armati».

Peus e il Presidium del Partito comunista cecoslovacco nei locali di una scuola della cittadina di Cierna sul Tiza.

500 carri armati. Era in divisa dell'esercito e tutti lo chiamavano «generale Trofimov».



I funerali del candidato presidenziale colombiano Luis Carlos Galan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA «Il passato non deve più ripetersi». Nel ventunesimo anniversario dell'intervento armato in Cecoslovacchia.

Praga. L'autocritica seppure ancora affidata a un giornale di massa.

L'ex esponente del Politburo Mazurov che adesso è deputato popolare del Congresso.

La rievocazione di Mazurov riporta ai tempi di agosto quando si svolse «quel triste incontro» tra il Politburo del



Mazowiecki pronuncia a Danzica il suo primo discorso dopo l'investitura

A Danzica la prima uscita pubblica del nuovo premier polacco Mazowiecki nella culla di Solidarnosc ma i «falchi» contestano anche Walesa

Senza trionfalismi Solidarnosc festeggia la vittoria Tadeusz Mazowiecki sceglie Danzica e la chiesa di Santa Brigida per la sua prima uscita pubblica.

Se dal baratro della tremenda crisi economica e sociale il paese è allo stremo il malcontento si espande in strati sociali sempre più estesi.

no state espresse circa l'entrata dei comunisti nel governo presieduto da Solidarnosc.

La guerra del narcotraffico Misure d'emergenza del governo colombiano contro i trafficanti

BOGOTÀ I narcotrafficianti del cartello di Medellín hanno immediatamente reagito con nuove minacce.

Negli Usa dicono «Il difficile comincia ora»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK «Il difficile comincia ora», dice l'editoriale del «Washington Post».

DAL NOSTRO INVIATO GABRIEL BERTINOTTO

DANZICA «Non toglierò la croce dalla parete non toglierò la croce dal mio spirito».

La clandestinità Migliaia di mani si levano alte nel segno della vittoria.

La piazza ha rumoreggiato prima di stringersi nuovamente.

Scuote le due Germanie la «grande fuga» dalla Rdt

Sono circa 900 i tedeschi della Rdt che sabato a Sopron in Ungheria hanno approfittato di un varco di frontiera aperto per una manifestazione europeista.



Il gruppo di fuggiaschi dalla Rdt alla frontiera della Repubblica federale tedesca

pa del Est

1) Un ingradimento sensibile specie negli ultimi mesi del regime di Breznev.

quasi senza illusioni che respingono gli appelli a restare.

4) L'effetto psicologico in dotto dalla comparazione tra quanto avviene in Polonia e in Ungheria.

«Aiutare la Polonia? Non c'è uno che dica di no. Che l'Occidente aiuti economicamente la Polonia è semplicemente imperativo».

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

BONN Erano 47mila alla fine di luglio ultimo mese per il quale sono disponibili le statistiche.

me dichiarazioni sulla «giustizia» dell'intervento in Cecoslovacchia del '68.

ne ha praticamente stroncato la camera dell'unico dirigente che secondo gli osservatori occidentali avrebbe qualche simpatia riformatrice.